

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 8.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

**Discussione del disegno di legge S. 4835-B, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 279 del 2000: Aree a rischio idrogeologico (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (7431-B).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

SAURO TURRONI, *Relatore*, richiama le circostanze che avevano consentito alla Camera l'introduzione, tra l'altro, del comma 5-*bis* dell'articolo 1 del decreto-legge, successivamente soppresso dall'altro ramo del Parlamento, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza nel testo del Senato, recante misure particolarmente attese dalle popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali.

PRESIDENTE prende atto che il Governo si riserva di intervenire in replica.

UGO PAROLO, nel ribadire le critiche mosse dal gruppo della Lega nord Padania ad un provvedimento d'urgenza mal formulato, che non tiene adeguatamente conto delle esigenze delle popolazioni del nord Italia, sottolinea che la sua parte politica, pur non opponendosi alla sua conversione in legge, anche per non consentire comodi alibi al Governo, intende sollecitare l'Esecutivo ad assumersi la responsabilità politica delle proprie scelte, tra le quali la soppressione dell'aliquota agevolata dell'IVA sulle opere di prevenzione idrogeologica eseguite dai comuni.

FRANCESCO FORMENTI, rivendicata al contributo determinante del gruppo della Lega nord Padania l'introduzione nel testo del decreto-legge di modifiche sostanziali a favore delle aree settentrionali, osserva che la previsione della riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento per le opere di prevenzione idrogeologica non contrasta con direttive comunitarie ma comporta oneri privi di copertura per una precisa scelta politica del Governo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

FRANCESCO FORMENTI, rileva, quindi, che le competenze in materia di protezione civile e di prevenzione delle calamità naturali dovrebbero essere conferite alle regioni; richiamati, infine, gli emendamenti presentati dalla sua parte politica, auspica che il decreto-legge possa essere convertito, quantomeno per dare una risposta alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

DARIO GALLI, giudicati inadeguati e farraginosi gli interventi prospettati ed

esigie le risorse stanziare con il provvedimento d'urgenza, ritiene che il Governo avrebbe dovuto assumere, con coraggio, l'impegno di ridurre l'imposta sul valore aggiunto per le opere di prevenzione idrogeologica eseguite da parte degli enti locali.

DANIELE MOLGORA, ricordato che con il decisivo contributo dei deputati della Lega nord Padania — che continueranno a battersi per il miglioramento del testo in esame — la Camera ha apportato modifiche migliorative al testo approvato in prima lettura dal Senato, ritiene che una cattiva gestione del territorio da parte degli organi preposti abbia determinato il dissesto idrogeologico del territorio. Rileva altresì che il Governo avrebbe dovuto chiedere, in sede europea, le deroghe che la normativa comunitaria consente in materia di riduzione delle imposte sul valore aggiunto.

GIACOMO CHIAPPORI ribadisce le critiche della sua parte politica alla scelta di affrontare in un unico provvedimento d'urgenza problematiche assai diverse, rilevando che l'eccezionale gravità degli eventi alluvionali che hanno colpito le regioni del Nord — causati dal degrado del territorio e dalla mancata realizzazione delle opere di prevenzione — avrebbe dovuto indurre all'adozione di un provvedimento specifico. Sottolinea infine la necessità di rivitalizzare le zone di montagna, nonché di attivare una efficace rete di monitoraggio del rischio idrogeologico.

DIEGO ALBORGHETTI, pur rilevando che il provvedimento d'urgenza fornisce risposte parziali ed in parte sbagliate alle esigenze delle popolazioni del nord Italia, ribadisce che il gruppo della Lega nord Padania non ne ostacolerà la conversione in legge, anche se insisterà per la votazione dei suoi emendamenti, al fine di evidenziare la responsabilità politica che il Governo si assume non reperendo le risorse finanziarie necessarie a garantire il primo ristoro dei danni e le indispensabili opere di ricostruzione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene ineludibile la necessità di approvare una legge quadro in materia di prevenzione e tutela del territorio, che preveda interventi tempestivi ed efficaci, nonché il conferimento di ampie competenze alle regioni ed agli enti locali. Sottolinea inoltre il senso di responsabilità che ha orientato l'azione del gruppo della Lega nord Padania, le cui proposte emendative sono ispirate al buon senso, contro gli estremismi ideologici e le logiche speculative.

PIETRO FONTANINI, nel ribadire la volontà di migliorare il testo del provvedimento d'urgenza ed evidenziata la ragionevolezza cui si ispirano gli emendamenti presentati dal gruppo della Lega nord Padania, sottolinea la necessità di superare gli intralci burocratici contenuti nel decreto-legge, che, pur presentando elementi positivi, non dà certezza alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali in ordine al ristoro dei danni subiti.

LUCIANO DUSSIN, rileva che la totale assenza di programmazione e la gestione clientelare ed assistenzialista della spesa pubblica hanno di fatto generato il dissesto idrogeologico del territorio; invita il deputato Negri a consentirgli di svolgere il suo intervento (*Commenti del deputato Negri. Il Presidente richiama all'ordine il deputato Luciano Dussin*). A nome del gruppo della Lega nord Padania, denuncia la fallimentare politica attuata dal Governo in materia di lavori pubblici, auspicando il trasferimento alle regioni delle risorse necessarie alla realizzazione delle grandi infrastrutture.

MAURO MICHIELON, parlando per richiamo al regolamento, lamenta il mancato intervento del Presidente nei confronti dei colleghi che non hanno consentito al deputato Luciano Dussin di svolgere serenamente il suo intervento, rilevando che un simile atteggiamento della Presidenza non agevola il buon andamento dei lavori.

**PRESIDENTE** fa presente che il deputato Luciano Dussin avrebbe dovuto chiedere l'intervento del Presidente e non rivolgersi in termini inopportuni ai colleghi che lo stavano disturbando.

**CESARE RIZZI**, rilevato che la frequenza degli eventi alluvionali degli ultimi anni consentirebbe di annoverare tali fenomeni naturali tra gli avvenimenti prevedibili ai fini di una adeguata programmazione dei piani di intervento, ritiene che il Governo, al di là delle mere dichiarazioni di intenti, non abbia adottato alcuna misura concreta, in particolare a favore delle popolazioni del Nord, gravemente danneggiate dalle calamità idrogeologiche.

**GIANCARLO GIORGETTI**, rilevato che l'inserimento nel provvedimento d'urgenza del comma 5-*bis* dell'articolo 1 non avrebbe determinato alcuna violazione di direttive comunitarie, osserva che l'imposta sul valore aggiunto con l'aliquota del 5 per cento si sarebbe potuta applicare quanto meno alle spese di urbanizzazione connesse agli eventi alluvionali.

**MAURO MICHIELON**, rileva che la proposta di ridurre l'aliquota IVA per le opere di prevenzione idrogeologica eseguite dai comuni rispondeva ad esigenze di buon senso.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE**

**MAURO MICHIELON** sottolinea, quindi, l'assenza di una politica organica di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio.

**DAVIDE CAPARINI** ritiene necessaria una radicale inversione di rotta nella politica per il territorio, passando dagli interventi di carattere emergenziale a quelli strutturali, attraverso il superamento degli intralci burocratici e normativi che ne impediscono la realizzazione. Sottolinea che il provvedimento d'urgenza,

grazie all'iniziativa del gruppo della Lega nord Padania, apre un modesto spiraglio in quella direzione.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

**PRESIDENTE** avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

**ANTONIO LEONE**, pur dichiarando l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ne ribadisce i limiti, evidenziando che la riduzione dell'aliquota IVA, prevista nel testo licenziato dalla Camera, non contrasta con le direttive comunitarie in materia, né comporta carenza di copertura finanziaria.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

**Sull'ordine dei lavori.**

**FRANCESCO GIORDANO** ritiene infondate le rassicurazioni fornite informalmente nella serata di ieri dal ministro Bianco in ordine alla richiesta di chiarimenti sulla violazione, ad opera delle autorità francesi, dei diritti dei giovani che desideravano partecipare ad una pacifica manifestazione in occasione della Conferenza intergovernativa di Nizza. Chiede peraltro al Governo se sia a conoscenza dell'inaudito ordine impartito dal questore di Imperia alle autorità di polizia, al fine di disperdere i manifestanti a Ventimiglia. Ricorda, infine, di aver presentato un atto di sindacato ispettivo sulla vicenda.

MARIO PEZZOLI sollecita anch'egli l'intervento del Governo per valutare l'episodio segnalato dal deputato Giordano, paventando il coinvolgimento di estremisti che già in altre occasioni si sono contrapposti con metodi non democratici alle forze dell'ordine.

ALFREDO BIONDI, nel ritenere che una legittima protesta non debba sfociare in atti che possono innescare un circuito pericoloso, chiede al deputato Giordano se possa essere annoverato tra i diritti dei cittadini un blocco stradale, che in realtà si configura come un reato.

ANNAMARIA PROCACCI, nell'associarsi alla denuncia di quanto accaduto alla frontiera con la Francia, ritiene sia stato fortemente sottovalutata l'importanza del diritto di manifestare pacificamente il proprio pensiero, anche tenendo conto che ciò è avvenuto in occasione della Conferenza intergovernativa di Nizza, chiamata a sancire la Carta dei diritti.

PAOLO ARMAROLI si associa alle considerazioni del deputato Biondi, rilevando che nella circostanza richiamata si è assistito ad un abuso dell'esercizio del diritto di riunione e di manifestazione del pensiero.

FABIO MUSSI ritiene censurabile, sotto il profilo del diritto comunitario e dell'intelligenza politica, la decisione della Francia di sospendere l'applicazione del trattato di Schengen in occasione del vertice di Nizza; chiede pertanto che il Governo riferisca alla Camera su un episodio che ritiene grave, anche per sapere se l'Esecutivo abbia posto in essere gli atti necessari a dissuadere la Francia da una decisione errata.

GUSTAVO SELVA, premesso che il gruppo di Alleanza nazionale ritiene che si debba garantire lo svolgimento di manifestazioni che si tengono in forma pacifica e democratica, rileva che, nel caso in cui non si verificano

tali presupposti e si assista ad atti di violenza, le forze dell'ordine hanno il diritto di intervenire.

### **Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 7431-B.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

SAURO TURRONI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, concorda.

UGO PAROLO insiste per la votazione degli emendamenti presentati dal gruppo della Lega nord Padania.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Parolo 1. 12, 1. 11, 1. 14, 1. 16, 1. 17, 1. 15, 1. 20, 1. 19, 1. 18, 1. 13, 1. 4, 1. 3, 1. 6, 1. 5, 1. 8, 1. 7, 1. 10, 1. 9, 1. 2 e 1. 1; approva quindi l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta l'ordine del giorno Bergamo n. 1 e l'ordine del giorno Alborghetti n. 2, purché riformulato; accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Muzio n. 3.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'ordine del giorno Alborghetti n. 2.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

EUGENIO VIALE, pur rilevando i limiti del provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole del gruppo di

Forza Italia; osserva altresì che, a causa delle inadempienze dei competenti organi dello Stato, non sono stati attuati i necessari interventi per la messa in sicurezza delle aree limitrofe al Po.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, pur confermando le critiche mosse al provvedimento d'urgenza, del quale peraltro ribadisce il carattere emergenziale e l'inadeguatezza al fine di garantire un'effettiva tutela del territorio.

UGO PAROLO dichiara che i deputati del gruppo della Lega nord Padania esprimeranno voto favorevole, per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini destinatari dei benefici previsti dal provvedimento d'urgenza; giudica tuttavia pretestuose le motivazioni addotte a sostegno della soppressione del comma 5-bis dell'articolo 1 del decreto-legge.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7431-B.*

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

Sospende al seduta fino alle 14.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 14,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquanta.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

NICOLA BONO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02727, sulle iniziative per contrastare il fenomeno della pedofilia via *Internet*.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, premesso che la tutela ed il benessere dei minori debbono essere obiettivi prioritari di ogni Stato di diritto, dà conto delle molteplici misure legislative adottate nel corso della legislatura a tutela dell'infanzia e delle vittime di abusi, ricordando altresì l'approvazione del piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Richiamato quindi il collegamento tra il fenomeno della pedofilia e l'utilizzo della rete *Internet*, evidenzia che sono in fase di attuazione iniziative a livello europeo ed internazionale, compresi il piano triennale di azione comunitaria e varie forme di cooperazione, volte a reprimere usi illeciti dei canali informatici ed a promuovere efficaci strumenti di monitoraggio dei siti telematici.

NICOLA BONO si dichiara profondamente insoddisfatto, lamentando che il disimpegno dichiarato dal presidente dell'associazione Telefono arcobaleno non sia stato ricondotto alle dichiarazioni rese dai ministri Bianco e Turco, che, a suo avviso, denotano un deplorabile atteggiamento culturale del Governo, finalizzato ad una sorta di normalizzazione rispetto al fenomeno della pedofilia; giudica inoltre le iniziative assunte dell'Esecutivo inutili ed insufficienti ad assicurare una reale regolamentazione dell'utilizzo della rete *Internet*: tale obiettivo può essere perseguito solo promuovendo un vertice internazionale al fine di avviare una concreta collaborazione a livello mondiale.

MARIA BURANI PROCACCINI, illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-02677 sulla tratta di donne e minori ai fini dello sfruttamento sessuale.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornisce un quadro generale delle iniziative realizzate dal Ministero dell'interno nell'ambito delle strategie di contrasto, rilevando che il grave fenomeno della tratta di persone non può essere affrontato esulando dal contesto di un'efficace collaborazione internazionale. Sottolineato inoltre che il traffico di esseri umani si sviluppa all'interno del più ampio fenomeno dell'immigrazione clandestina, dà conto delle operazioni di polizia volte a colpire le strutture delle organizzazioni che gestiscono i traffici. Rilevato altresì che il Governo ha adottato una strategia fondata sulla integrazione delle misure repressive di polizia con quelle di protezione e tutela dei diritti delle persone, fa presente che dal 24 febbraio 1998 opera presso il Dipartimento per le pari opportunità il comitato interministeriale di coordinamento delle azioni di Governo contro la tratta di donne e minori.

MARIA BURANI PROCACCINI, nel prendere atto dei risultati conseguiti, auspica l'adozione di ulteriori, solleciti interventi per contrastare l'espansione del grave fenomeno della tratta di donne e minori: si dichiara per questo parzialmente soddisfatta.

PAOLA MANZINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02726, sulla tutela dell'aceto balsamico di Modena.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, premesso che il Ministero, con decreto del 16 novembre scorso, ha dato doverosamente esecuzione alla pronuncia del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, che ha comportato il ritiro della richiesta di indicazione geografica protetta per il prodotto in oggetto, fa presente che le imprese interessate possono continuare la produzione utilizzando la deroga quinquennale prevista dal regolamento comunitario in materia. Preannunzia il suo impegno per il riconoscimento in sede

comunitaria di una tutela specifica non solo per il prodotto artigianale, ma anche per la produzione di tipo industriale, che pure risponde a precise caratteristiche qualitative.

PAOLA MANZINI si dichiara soddisfatta dell'impegno preannunziato dal ministro, rilevando peraltro che la sentenza del Consiglio di Stato stabilisce un principio la cui applicazione può pregiudicare la tutela della specificità di gran parte della produzione alimentare italiana di qualità.

ALBERTO MICHELINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02679, sulla situazione della comunità cristiana in Cina.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fa presente che il Governo condivide le preoccupazioni manifestate ed è disponibile ad offrire il proprio contributo per la ripresa del dialogo in vista della normalizzazione dei rapporti tra la Cina e la Santa Sede: preannunzia quindi che, in occasione delle imminenti visite in Cina del Presidente del Consiglio e del ministro degli affari esteri, saranno affrontate le tematiche connesse alla libertà religiosa e, ove la Santa Sede ne faccia richiesta, alle limitazioni della libertà di culto imposte alla comunità cristiana cinese.

ALBERTO MICHELINI, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che la prossima visita in Cina del ministro degli affari esteri contribuisca in misura decisiva alla ripresa del dialogo tra tale paese e la Santa Sede.

NANDO DALLA CHIESA illustra la sua interpellanza n. 2-02686, sul ritiro del film *Placido Rizzotto* dalle sale cinematografiche siciliane.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, fa presente che la programmazione del film *Placido Rizzotto* è proseguita in nu-

merose città siciliane sino alla fine di ottobre, registrando incassi significativi; quanto alla vicenda relativa al cinema Jolly di Palermo, riferisce che l'esercente ha confermato in più sedi che la sospensione della programmazione — successivamente ripresa — è stata determinata da mere ragioni contrattuali, concordate con il distributore regionale.

Assicura comunque che il Governo tiene in debito conto, ai fini di un'adeguata vigilanza, le problematiche sottese ai contenuti della pellicola in questione.

NANDO DALLA CHIESA si dichiara soddisfatto, atteso che i comportamenti dei gestori siciliani inducono ad escludere episodi di intimidazione; auspica, peraltro, in futuro, scelte distributive più lungimiranti, che non inducano i gestori cinematografici ad erronee valutazioni in ordine alle preferenze del pubblico.

ANTONIO LODDO illustra la sua interpellanza n. 2-02697, sulla gara europea per la gestione delle tratte aeree relative alla Sardegna.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premesso che l'ingresso della compagnia aerea Volare sul mercato riguardante la Sardegna ha indotto la stessa a praticare le cosiddette tariffe-lancio, rileva che il successivo adeguamento delle tariffe relative a quell'area di mercato rappresenta un fenomeno largamente riscontrabile a livello nazionale e comunitario. Precisa inoltre che l'esclusione della Sardegna dal pacchetto « girovacanze » è motivato dal fatto che tali iniziative sono rivolte a città di notevole interesse culturale, che possono richiamare un elevato numero di passeggeri durante la stagione invernale, assicura che la procedura relativa all'imposizione degli oneri di servizio pubblico non ha subito alcun rallentamento a seguito del ricorso presentato dalle compagnie Meridiana e Volare.

ANTONIO LODDO, ritenuta di carattere notarile la prima parte della risposta,

esprime soddisfazione in merito alle azioni intraprese al fine di respingere il ricorso presentato dalle compagnie aeree Meridiana e Volare, auspicando un impegno più incisivo e concreto del Governo per sanare una situazione che penalizza i cittadini della Sardegna.

GIACOMO BAIAMONTE illustra la sua interpellanza n. 2-02706, sul rifornimento di farmaci per la Sicilia.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che, in base alla normativa vigente, il Ministero può solo esercitare pressioni nei confronti delle industrie farmaceutiche affinché recedano dalla loro politica di smantellamento dei depositi; ricorda peraltro che la competenza in materia spetta alle regioni. Rileva, inoltre che, nonostante la previsione di sanzioni pecuniarie per chi non adempia all'obbligo di garantire la sollecita distribuzione di farmaci sul territorio nazionale, la normativa non offre strumenti coercitivi nei confronti dei distributori.

GIACOMO BAIAMONTE si dichiara insoddisfatto, sollecitando un'iniziativa del Ministero presso gli organismi europei al fine di ottenere uno specifico intervento in materia.

ENNIO PARRELLI, in fase di illustrazione dell'interpellanza Bonito n. 2-02733, vertente su questioni relative al funzionamento del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, ricorda che, dopo la presentazione dell'atto di sindacato ispettivo, è intervenuto il provvedimento di commissariamento dell'organismo oggetto dell'interpellanza.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che il Consiglio nazionale forense ha comunicato al Ministero della giustizia le dimissioni della maggioranza dei componenti il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma; lo stesso Dicastero ne ha quindi disposto lo scioglimento, designando il commissario

straordinario. Osserva inoltre che la procura della Repubblica di Roma ha aperto un fascicolo processuale sulla vicenda segnalata nell'atto di sindacato ispettivo.

ENNIO PARRELLI si dichiara soddisfatto della risposta.

Illustra quindi la sua interpellanza n. 2-02761 e l'interpellanza Borrometi n. 2-02759, entrambe vertenti sulla modalità di svolgimento del concorso per notaio 1999/2000.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che le vicende che hanno portato al mancato espletamento della prova di concorso per notaio sono riconducibili alle pronunce del TAR del Lazio conseguenti a ricorsi presentati da candidati, avverso le quali l'Avvocatura generale dello Stato ha adito il Consiglio di Stato, fa presente che l'amministrazione competente ha ritenuto di non rinviare ulteriormente le prove scritte, già differite, attesa l'impossibilità di espletarle dopo la risoluzione di tutti i procedimenti pendenti; ricordato altresì che la commissione d'esame, in sede di svolgimento delle prove, ha ritenuto non sussistessero le condizioni per la loro prosecuzione, riferisce che il Ministero intende provvedere tempestivamente alla fissazione di nuove date d'esame.

ENNIO PARRELLI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, rileva che l'opportunità di rinviare le prove d'esame emerge da quanto accaduto; nel ritenere inoltre che sono stati commessi gravissimi errori burocratici, lamenta la mancata individuazione di opportuni provvedimenti sanzionatori.

FORTUNATO ALOI illustra l'interpellanza Selva n. 2-02766, sulla presunta irregolarità al concorso per 230 posti di notaio.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sulla base delle notizie acquisite presso la commissione esaminatrice del concorso in oggetto, ri-

leva che non trova riscontro nei fatti l'asserita presenza di vistosi segni di riconoscimento sugli elaborati consegnati da taluni candidati e che nella valutazione la commissione si è attenuta ai criteri, in precedenza individuati, di professionalità ed approfondimento culturale dimostrati dal candidato, in un equo temperamento dei profili giuridici e teorici.

Peraltro, l'accettazione di alcuni elaborati oltre la scadenza delle sette ore previste per la loro stesura è stata consentita poiché non sono emersi elementi dai quali si potesse desumere che la composizione del testo fosse avvenuta oltre l'orario stabilito, precisando altresì che la commissione esaminatrice non ha mai operato in sottocommissioni.

FORTUNATO ALOI, pur apprezzando la correttezza e l'onestà intellettuale del sottosegretario Maggi, si dichiara fortemente insoddisfatto, ritenendo inaccettabile la ricevibilità, da parte della commissione esaminatrice, degli elaborati consegnati dopo la scadenza delle sette ore previste.

ENNIO PARRELLI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02764, sul contributo unificato per le spese degli atti giudiziari.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, attesi i tempi tecnici occorrenti per l'emanazione del regolamento di attuazione della norma istitutiva del contributo in oggetto, nonché le difficoltà emerse per il completamento del procedimento volto a garantirne l'effettiva applicabilità, fa presente che presso la Commissione bilancio del Senato è stato approvato un emendamento al disegno di legge finanziaria che proroga di dodici mesi il termine per l'entrata in vigore del nuovo sistema di pagamento delle spese degli atti giudiziari.

ENNIO PARRELLI si dichiara indignato ed offeso dall'incapacità della pubblica amministrazione di adempiere ai suoi doveri; sottolinea che essa ha agito contro gli interessi dei cittadini.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del rappresentante del Governo e con l'assenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Borghesio n. 2-02743 è rinviato ad altra seduta.

CESIDIO CASINELLI illustra la sua interpellanza n. 2-02745, sul bando del concorso per le scuole di specializzazione in medicina dell'Università La Sapienza di Roma.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, pur condividendo gli elementi di preoccupazione desumibili dall'interpellanza, rileva che, anche in forza del rinvio normativo operato dall'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo n. 368 del 1998, il bando di concorso per l'ammissione alla scuola di specializzazione in medicina dell'Università La Sapienza di Roma è stato predisposto ai sensi della normativa previgente, in quanto il Governo non ha ancora adottato il provvedimento attuativo di cui all'articolo 36, comma 1, del richiamato decreto legislativo, nel quale saranno ridefinite le modalità di ammissione alle scuole di specializzazione: pur essendo l'iter istruttorio in via di conclusione, le norme del decreto attuativo non potranno valere per l'anno accademico 2000-2001.

CESIDIO CASINELLI, espresso rammarico per il fatto che il Governo non ha ancora emanato il provvedimento attuativo di cui all'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo n. 368 del 1998, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto e preannunzia la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

#### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 105*).

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 11 dicembre 2000, alle 14.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 108*).

**La seduta termina alle 17,40.**